

CONCLUSIONI DELLA PRESIDENZA
SUI LAVORI DEL CONSIGLIO EUROPEO
COPENHAGEN 3/4 DICEMBRE 1982

SITUAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

Il Consiglio europeo esprime il suo compiacimento per la relazione del Consiglio (Affari generali) sull'attuazione finora compiuta della strategia economica che il Consiglio europeo stesso aveva stabilito nei mesi di marzo e di giugno. In particolare, riafferma le conclusioni dettagliate del Consiglio congiunto del 16 novembre 1982 e del Consiglio (Affari economici e finanziari) del 15 novembre 1982.

Il Consiglio europeo è pienamente d'accordo sulla necessità di attuare una strategia globale al fine di realizzare un sensibile miglioramento della situazione occupazionale mediante la creazione di nuovi posti di lavoro stabili. L'attuazione di questa strategia deve ora essere portata avanti, compresa la realizzazione di un'ampia gamma di politiche economiche e sociali collegate fra di loro e basate sul reciproco sostegno, sia a livello comunitario che a livello nazionale.

A tal fine il Consiglio europeo conviene i seguenti obiettivi prioritari :

- ripristino della stabilità economica,
- tenendo presente il grado di stabilità raggiunto, incoraggiamento dell'attività produttiva e contributo alla ripresa economica e al miglioramento strutturale, in particolare attraverso una continuata riduzione dei tassi d'interesse e mediante il sostegno agli investimenti produttivi, specialmente nei settori di innovazione,
- creazione di maggiori possibilità di lavoro o di formazione professionale per i giovani, onde consentire loro di realizzare le loro giuste aspirazioni. In questo contesto è importante che venga loro offerta l'opportunità di sfruttare le possibilità offerte dalle industrie del futuro ad alto livello tecnologico,

- accurata esplorazione delle possibilità di maggiore flessibilità offerte dalla ristrutturazione dell'orario di lavoro e dalla mobilità della manodopera,
- potenziamento del mercato comune ed intensificazione dell'azione intesa ad eliminare le pratiche e le misure di restrizione degli scambi e di distorsione della concorrenza,
- perseguimento di una vigorosa politica energetica al fine di economizzare l'energia e diversificarne l'approvvigionamento,
- potenziamento del sistema monetario europeo ; intensificazione della cooperazione e della concertazione internazionali nel settore della politica monetaria e finanziaria e della politica commerciale.

Il Consiglio europeo conviene che occorra fissare un calendario per intraprendere azioni specifiche a livello comunitario al fine di integrare gli sforzi paralleli, intrapresi a livello nazionale da ciascuno Stato membro. Pertanto il Consiglio europeo incarica il Consiglio :

- di decidere, prima della fine del mese di marzo 1983, sulle misure prioritarie proposte dalla Commissione per rafforzare il mercato interno,
- di accelerare l'adozione delle proposte attuali e future della Commissione nel settore della ricerca, dell'innovazione e dell'energia,
- di prendere una rapida decisione, prima del prossimo Consiglio europeo, sulla proposta della Commissione di aumentare il NIC (nuovo meccanismo comunitario) di ulteriori 3 miliardi di ECU,
- di esaminare urgentemente, nella prossima sessione dedicata agli affari sociali, le proposte della Commissione concernenti i metodi e i mezzi intesi a garantire la formazione professionale o la prima esperienza lavorativa dei giovani, nonché la ristrutturazione dell'orario di lavoro.

Il Consiglio (Affari generali) riferirà al Consiglio europeo di marzo sulla realizzazione di questo programma di lavoro.

ALLARGAMENTO

Il Consiglio europeo riafferma il suo impegno politico per l'allargamento della Comunità alla Spagna e al Portogallo.

Il Consiglio europeo chiede al Consiglio (Affari generali) di far progredire i negoziati con questi due Paesi il più rapidamente possibile.

Il Consiglio europeo approva l'inventario presentato dalla Commissione che a suo parere rappresenta un nuovo impulso al processo di allargamento.

Il Consiglio europeo sottolinea quanto sia importante progredire rapidamente nell'ambito della Comunità su numerosi e importanti problemi allo scopo di facilitare un allargamento armonioso. In particolare, il Consiglio europeo chiede al Consiglio (Agricoltura) di completare con urgenza e prima del marzo 1983 la revisione dell'attuale normativa per taluni prodotti agricoli mediterranei sulla base di proposte della Commissione.

Il Consiglio europeo invita la Commissione a sondare con i due Paesi candidati l'introduzione preventiva di talune misure interne allo scopo di preparare la loro economia all'adesione in settori particolarmente sensibili.

Il Consiglio europeo chiede al Consiglio (Affari generali) di esaminare i problemi esposti nell'inventario della Commissione al fine di pervenire a decisioni equilibrate.

Una relazione sull'andamento dei lavori sarà sottoposta al Consiglio europeo nella sua prossima riunione.

RELAZIONI CON I PAESI TERZI

Il Consiglio europeo sottolinea che la priorità delle priorità nel campo delle relazioni economiche e commerciali della Comunità con gli altri paesi industrializzati sarà il rafforzamento della cooperazione internazionale in tutti i settori principali per contrastare la recessione, con particolare riferimento al ritorno ad una situazione stabile in campo monetario, finanziario e commerciale.

Il Consiglio europeo afferma la disponibilità degli Stati membri ad adoprarsi per ottenere un cospicuo aumento delle quote FMI e la loro volontà di contribuire ad una rapida decisione a questo riguardo.

Il Consiglio europeo prende atto con soddisfazione dei risultati della sessione ministeriale del GATT e conferma la disponibilità della Comunità a partecipare in modo costruttivo al proseguimento dei lavori nel contesto del GATT.

Il Consiglio europeo ricorda le proprie conclusioni di giugno, in base alle quali si dovrebbe svolgere un reale ed efficace dialogo fra gli Stati Uniti e la Comunità nei settori in cui possono esservi controversie. La Comunità europea ha la ferma intenzione di continuare un dialogo costruttivo nelle sedi appropriate al fine di assicurare solide e fiduciose relazioni fra la Comunità e gli Stati Uniti.

Esso prende atto con soddisfazione dell'intesa CEE/USA sull'acciaio e del ritiro delle sanzioni statunitensi in merito al gasdotto siberiano.

Per quanto riguarda le relazioni con il Giappone, il Consiglio europeo è stato informato dei lavori già svolti dalla Commissione e chiede al Consiglio (Affari generali) di adottare le opportune decisioni sui vari modi e mezzi per migliorare le relazioni commerciali fra il Giappone e la Comunità.

.../...

La Comunità è riuscita a conservare la sua coesione di fronte ai difficili problemi degli ultimi mesi. Il Consiglio europeo è convinto che, per raggiungere i suddetti obiettivi, è più che mai indispensabile che la Comunità assuma posizioni unificate e coerenti.

Il Consiglio europeo prende atto con soddisfazione dei lavori intrapresi dal Consiglio in merito alle recenti e importanti iniziative della Commissione nel campo delle relazioni della Comunità con i paesi in via di sviluppo. Esso evidenzia l'importanza di progredire da questo stadio verso proposte cui dovranno far seguito decisioni del Consiglio su problemi prioritari come i negoziati della nuova convenzione ACP.

E' universalmente riconosciuta l'urgente necessità di potenziare la capacità dei paesi in via di sviluppo a fronteggiare i propri problemi economici e finanziari. Questo costituirà un fattore importante per la ripresa economica internazionale.

POLITICA COMUNE DELLA PESCA

Il Consiglio ha preso atto dei progressi realizzati nei negoziati relativi alla politica comune della pesca. Esso ha sottolineato la necessità di pervenire ad un accordo nella sessione del Consiglio "Pesca" del 21 dicembre.
